

Media. A settembre il calendario del Governo

La tv digitale accelera

Marco Mele

La tv digitale accelera la sua corsa mentre la radiofonia chiede di passare presto alla sperimentazione del digitale al rilascio dei titoli abilitativi, dopo l'approvazione di un nuovo Piano delle frequenze.

Al RadioTvForum 2008 organizzato da Aeranti-Corallo, Paolo Romani, sottosegretario con delega alle Comunicazioni, conferma che entro il 9 settembre sarà definito il calendario delle prossime tappe della digitalizzazione: televisiva dopo la Sardegna, dove il segnale analogico sarà spento il 31 ottobre. Si passerà poi alla Val D'Aosta, al Trentino e al Piemonte, partendo dall'area Torino-Cuneo. Il Governo ha intenzione di anticipare la data del passaggio finale dal 2012 al 2010, organizzando (a quali costi?) entro il 2009 il passaggio nelle aree

metropolitane, dalla "grande Lombardia", da Alessandria a Verona a Roma e Lazio. Non è certo, però, che in tutte le aree regionali si trovi posto per tutte le emittenti locali, come in Sardegna. «Il compar-

LE CRITICITÀ

Rossignoli (Aeranti-Corallo): «Il comparto dell'emittenza non può accettare una riduzione delle imprese o delle capacità emissive»

to televisivo locale - sottolinea Marco Rossignoli, presidente Aeranti-Corallo - non può accettare un passaggio al digitale che determini una riduzione del numero delle imprese o della capacità trasmittiva spettante a ciascuna di esse». Al Forum si è anche sotto-

lineato come la gara per l'assegnazione del 40% della capacità trasmittiva dei maggiori operatori di rete (che sono anche editori) non ha avuto successo tra le tv locali: solo tre, infatti, hanno fatto domanda.

La transizione della radiofonia è collegata a quella televisiva, perché il Canale 12 della banda terza è in diverse zone occupato dalla tv (Rai). Le radio sono pronte a mobilitarsi perché, in occasione del passaggio al digitale televisivo regione per regione, tale canale venga assegnato alla radiofonia digitale. I nuovi standard tecnologici, intanto, consentono l'accesso alle frequenze digitali a un numero di emittenti ben superiore rispetto ai tempi del Dab. Il 28 maggio è partita a Venezia, tra le altre, una sperimentazione comune tra Aeranti-Corallo, l'associazione delle radio nazionale Rna e Raiway: in un

"blocco" digitale sono trasmesse 17 emittenti locali. Nei prossimi giorni, a Bologna, sempre sul canale 12, partirà una sperimentazione con 19 emittenti radiofoniche.

Nicola D'Angelo, commissario dell'Autorità per le comunicazioni chiede «uno sforzo dell'industria automobilistica» per installare apparati di ricezione digitali, accanto ad «una politica industriale che sappia incentivare l'acquisto degli apparati, com'è accaduto per la televisione». D'Angelo ricorda agli operatori presenti al Forum come in Europa non sia scontata l'assegnazione dell'intera attuale banda di frequenze utilizzata da radio e tv ai soli servizi radiotelevisivi.

Il fatto di essere partiti in ritardo, sottolinea infine Laura Aria, che presiede il tavolo di coordinamento sulla radio digitale tra istituzioni e operatori, «permette all'Italia di evitare quanto accade in Gran Bretagna, dove l'eccessivo numero di ricevitori Dab presenti ostacola l'adozione dei nuovi standard (Dab Plus e Dmb Visual ndr)».

marcomele.blog.ilsole24ore.com